

L'Istituto Pavoni di Tradate esempio di scuola all'avanguardia

TRADATE, 1 gennaio 2020 – L'Istituto Lodovico **Pavoni di Tradate** é all'avanguardia. La nota scuola media di Tradate da qualche tempo fa parte di "Avanguardie educative", un progetto di ricerca e azione nato dall'iniziativa autonoma di Indire, l'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa che fa parte del Ministero dell'Istruzione. **"Siamo stati chiamati a testimoniare la nostra realtà – spiega la preside del Pavoni, Federica Broggi –** Solo 928 scuole fanno parte di questo progetto, il 10% delle scuole italiane, e noi ci siamo". L'Istituto fa parte di Avanguardie dal 2017, e da circa tre anni, dunque, la scuola porta ad esempio il suo sistema scolastico selezionato, il suo esempio dell'uso flessibile del tempo.

"Abbiamo sperimentato un nuovo modo – prosegue la preside del Pavoni – **circa il 20% del monte ore viene dato letteralmente in mano al ragazzo**, che può decidere cosa fare attraverso dei laboratori di diverso tipo: può mettersi alla prova col latino, con le certificazioni di inglese, col teatro e molto altro. Noi portiamo nei vari seminari, che si svolgono in tutta Italia, il nostro modello in modo che anche altre scuole possano applicarlo". Ma non solo: nel 2017, all'Istituto Pavoni è stata aperta la classe sperimentale, a didattica attiva.

"La sezione a didattica attiva – conclude – è stata messa in piedi da un intero consiglio di classe. **I docenti hanno cambiato il loro modo di insegnare, non più solo con lezioni frontali, ma con modi sperimentali.** Abbiamo una partnership con l'università Cattolica di Milano che ci aiuta con progetti di ricerca e di azione. La cosa importante è che tutto il

nostro sistema scuola è cambiato, non solo 2 o 3 insegnanti che si sono adattati. Il docente in questo modo è in continua crescita, perché è stimolato a pensare sempre a nuove attività; l'alunno, invece, è più motivato nell'apprendimento. Evitiamo sempre l'autoreferenzialità, e non ci chiudiamo mai in noi stessi, stando sempre aperti a quello che c'è di nuovo".